

N.02

ANNO III
febbraio
2023

Vivi TRENTO

**VIVI TRENTO
INFORMA:**
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

**ALESSANDRO
GOIO:**
COLORE
E MAGIA

**LEADERSHIP
E CANESTRI:**
TRENTO VISTA
DA TOTO FORRAY

IL RISPARMIO? COMINCIA DALLE BUONE ABITUDINI



Usa gli elettrodomestici la sera i weekend

Cerca di utilizzare gli elettrodomestici dalle 19.00 alle 7.00, il sabato e la domenica

Sbrina frigo e congelatore regolarmente

Il ghiaccio in eccesso fa aumentare il consumo di energia fino al 20%

Preferisci il lavaggio con la lavastoviglie

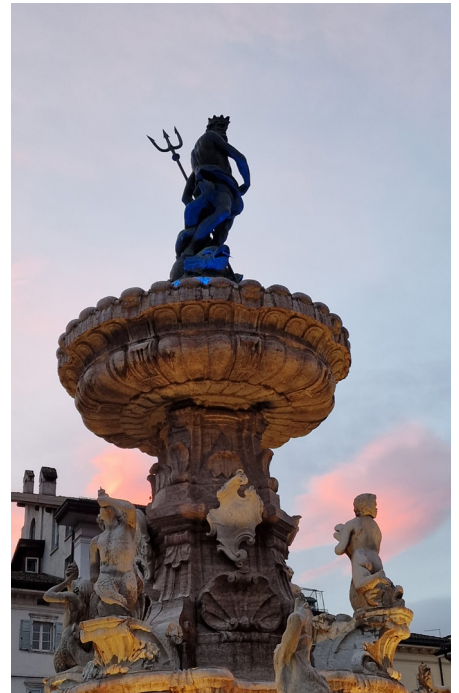
Il lavaggio a mano consuma fino al triplo di acqua calda e di energia

**COMPORTAMENTI CONSAPEVOLI
PER IL RISPARMIO ENERGETICO**



TUTTE LE INFORMAZIONI
ufficiostampa.provincia.tn.it

- **STORIA DELLA CITTÀ:**
IL CASTELLO DI TRENTO
- **CARNEVALI DI TRENTO**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO:**
ROTTAMAZIONE QUATER
E STRALCIO
- **PAUSA DI RIFLESSIONE:**
SPESSO CI
PREOCCUPIAMO
- **DEGNO DI NOTE:**
MUSICA E SPETTACOLI
IN CITTÀ
- **RACCONTI QUOTIDIANI:**
LEADERSHIP E CANESTRI
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ:**
ALESSANDRO GOIO
- **RIDI TRENTO:**
IERI SONO STATO
FERMATO
- **LA VOCE DEI LETTORI**
SAN VALENTINO
CIRCOSTANZA
- **TRENTO VISTA DA SEDUTA:**
FEBBRAIO "SBARAZZINO"
- **GENERAZIONEZ:**
LA QUESTIONE DELLA
SOCIALITÀ NOTTURN TRA
LE VIE DI TRENTO
- **LO SCAFFALE**
- **VOCE DAL TERRITORIO**
GARDOLO
POVO
- **SCORCI DI TRENTO**



Fontana del Nettuno in Piazza Duomo
foto: Manuela Pedrin



In copertina: Le Tre Cime del Monte Bondone
Foto Lucia Weiss

VIVI TRENTO

FEBBRAIO 2023 | NUMERO 2 | ANNO 3
PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.
EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto
Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri,
Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 – 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Litografia Editrice Saturnia - Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 6.000 copie
Questo numero chiuso il 05.02.2023

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile 80 punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge da ben 20 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

SCORCI DI TRENTO

INVI LA TUA FOTO!

POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

IL CASTELLO DI TRENTO

NELLE PITTURE DEL XV E XVI SECOLO

Tutti conoscono la parte più antica del Castello del Buonconsiglio, il “Castel Vecchio”, ma pochi forse hanno fatto caso che costruito nel corso di quattro secoli, fu più volte sopraelevato, come evidenziato sull’intonaco durate i lavori di restauro che ho avuto il privilegio di condurre tra il 1985 e il 1987.

Se si osserva con attenzione la facciata la possiamo dividere verticalmente in tre parti così come orizzontalmente, ottenendo nove parti, ognuna delle quali coincide con una fase costruttiva, segnata sull’intonaco e documentata anche in alcune opere d’arte.

La parte più antica del Castello fu costruita su un dosso nell’angolo nord-est delle mura urbane tra il 1230 e il 1250 dal podestà imperiale di Trento, Sodigerio da Tito, con il consenso di Ezzelino da Romano. Un semplice recinto rettangolare che racchiude la torre a pianta rotonda detta d’Augusto, probabilmente eretta alcuni decenni prima. Sul fronte verso la città, così come verso nord le porte d’accesso al recinto fortificato.

Questa primitiva costruzione coincide un basso muro coronato da merli lungo tutta la facciata est con a de-

stra una prima sopraelevazione realizzata dai conti del Tirolo, che poco dopo con il passaggio del castello alla “Chiesa di Trento” fu adattata a “domus nova domini imperatoris”. Altri interventi furono realizzati al tempo dei vescovi Enrico Metz e Alberto di Ortenburg.

L’aspetto del castello di questo primo periodo è raffigurato a ricamo su di una “dalmatica”, paramento liturgico d’origine romana, commissionato attorno al 1400 dal vescovo Giorgio Lichtenstein ed oggi conservato al Museo Diocesano.

Il ricamo rappresenta l’ingresso al Castello di un numeroso gruppo di uomini che recano la salma di san Vigilio, ucciso in Val Rendena. Si tratta di una rappresentazione ideale dato che nel 400 d. C., anno di morte di san Vigilio, il castello non esisteva, ma allo stesso tempo di una fedele rappresentazione dello stesso, tanto da ritenere che, anche se il ricamo probabilmente è stato realizzato a Praga, l’anonimo autore deve essere stato a Trento attorno al 1400 ed averlo visto.

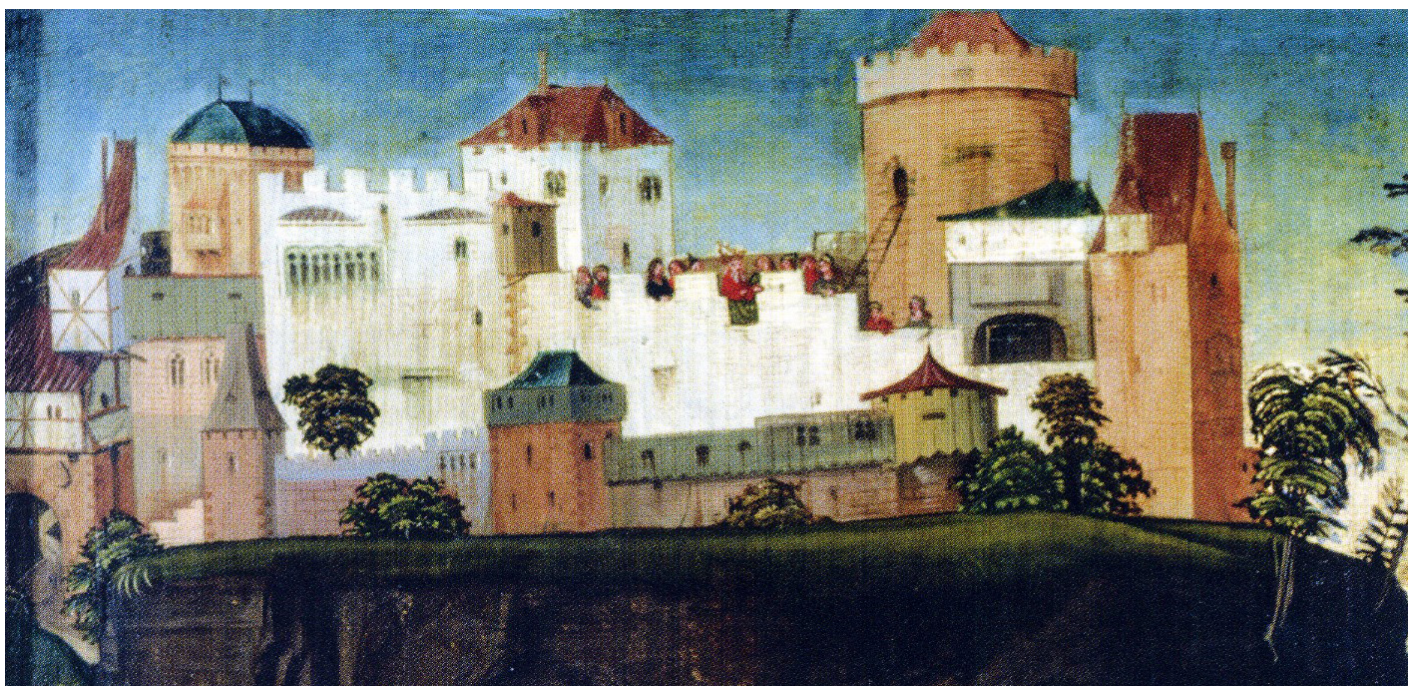
Alcune imprecisioni o licenze dell’artista possono essere confrontate con un affresco, pure realizzato da un

anonimo artista attorno agli stessi anni, su di una parete del terzo piano della torre dell’Aquila, ambiente oggi purtroppo escluso per motivi di sicurezza alle visite turistiche. Alcune differenze tra i due dipinti sono il risultato degli interventi del vescovo Giorgio Lichtenstein al quale deve essere attribuita la realizzazione della “stuba nuova magna” e le stube “nova maiori ed nova inferiori” coincidenti con la parte destra della facciata, così come il giardino verso est con le alte mura merlate ove il vescovo Hinderbach costruirà una massiccia torre tonda e Bernardo Cles il Magno Palazzo.

Successivamente agli interventi del Lichtenstein devono essere state realizzate, in due diversi momenti, la sopraelevazione della facciata di un piano con merli al di sopra del tetto. Attorno al 1475 poi il sostanziale rinnovo di tutto il castello ad opera del vescovo Giorgio Hinderbach, con l’ulteriore sopraelevazione di una parte della facciata e l’inserimento della “loggia veneziana”.

Una interessante rappresentazione pittorica del Castello è stata individuata e segnalata dallo storico dell’arte Ulrich Großmann in due

Maestro dell’altare di San Vito, dipinto su tavola, 1480 circa





Albrecht Dürer, Castel Vecchio, acquerello, 1495

brevi saggi. Si tratta di un Flügelaltar composto nella parte interna da otto tavole dipinte attorno al 1480 da un ignoto artista, detto "Maestro dell'altare degli Agostiniani o di San Vito"; altare già nella chiesa degli agostiniani a Norimberga ed oggi conservato nel Germanischen Nationalmuseum. Su di una delle tavole vi è raccontato di quando san Vito fu rinchiuso in una fossa con dei leoni, in alto a destra su di un dosso è rappresentato il castello di Trento con le finestre quadrate in pietra bianca a forma di croce realizzate al tempo del vescovo Alessandro di Mazovia e gli interventi del vescovo Giorgio Hack della metà del XV secolo, ma soprattutto dopo la totale ristrutturazione attuata da Giovanni Hinderbach.

Merita soffermarsi su questa rappresentazione del castello dipinta dal maestro dell'altare di San Vito ove il maniero appare circondato nella parte bassa da mura intervallate da torri che furono sostituite nel Cinquecento. Al di sopra delle mura, partendo da destra verso sinistra, la torre dell'Aquila, poi un non precisato edificio bianco, forse la Torre

del Falco dietro alla quale appare il torrione dell'Hinderbach costruito nel giardino del Liechtenstein delimitato da un bianco muro merlato dal quale si affacciano numerose persone e tra queste, in abito rosso e con mitria sul capo, il vescovo di Trento. Segue distinto in due bloc-

chi il Castel Vecchio con la loggia veneziana, mentre l'ultimo terzo del prospetto non risulta ancora sopraelevato. All'estremità sinistra un muro raccorda il Castello con la porta di san Nicolò ed una garitta realizzata con tavole di legno. Sino ad ora s'era pensato che il prospetto fosse stato sopraelevato per la terza volta in una unica soluzione, e che comunque la parte centrale corrispondente alla "loggia veneziana", fosse stata inserita successivamente. Ora però, se dobbiamo attenerci alla tavola di san Vito, questa parte è stata realizzata negli ultimi anni di regno dell'Hinderbach cioè prima del 1486, anno di morte del presule. Castel Vecchio aveva l'aspetto di oggi già nel 1495 quando passò per Trento Albrecht Dürer che lo rappresentò in un "fotografico" acquerello. Bernardo Cles aprì sul prospetto due bifore e fece dipingere "da Maestro Marcello" una Madonna sopra la porta d'accesso oggi non più visibile, ma soprattutto costruì il Magno Palazzo ove, come abbiamo visto un tempo c'era il giardino.

Il vescovo Felice Alberto d'Enno fece demolire parte del prospetto e sostituire le finestre gotiche con altre più ampie al fine d'aumentare l'illuminazione degli ambienti. Intervento ripristinato su basi iconografiche da Giuseppe Gerola negli anni venti dello scorso secolo.

Autore sconosciuto, Castel Vecchio, Dalmatica, 1400 circa



Trento carnevale 2023

SCOPRI TUTTO IL
PROGRAMMA



Sabato 11 febbraio

Solteri

Domenica 12 febbraio

Mattarello
Povo
San Donà
Vigolo Baselga

Giovedì 16 febbraio

Solteri
Mattarello
Canova

Sabato 18 febbraio

Romagnano
Spini
Da Piazza C. Battisti a
Piazza Fiera, ore 15,
sfilata delle maschere e
premiazione

**DAL 10 AL 21
FEBBRAIO GIOSTRE
IN P.ZZA FIERA E
C. BATTISTI**

Domenica 19 febbraio

Cadine	Sardagna
Gardolo	Sopramonte
Martignano	Tavernaro
Meano	Vela
Oltrecastello	Villazzano
Piedicastello	
P.zza Fiera e P.zza C. Battisti, ore 14.30,	distribuzione di grostoli (o krapfen) con animazione e truccabimbi

Martedì 21 febbraio

Cognola
Mattarello
Ravina
Vigo Meano
Villamontagna
P.zza Fiera e P.zza C.
Battisti, ore 15, distribuzione
di grostoli (o krapfen) con
animazione

Domenica 26 febbraio

Gazzadina

Possibili variazioni in caso di maltempo



**IL MIO CANTO
LIBERO, SEI TU**



**RADIO
ITALIA
60**

TI FA CANTARE

ROTTAMAZIONE QUATER E STRALCIO

LEGGE N.197/2022: BENEFICI E OPPORTUNITÀ



In questi giorni i telefoni dei professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti) sono interessati dalle moltissime richieste relative alla cd. “Rottamazione quater” prevista e disciplinata dalla Legge n. 197/2022.

Vediamo di capire insieme come funziona.

Come accade ormai da alcuni anni, periodicamente vedono la luce dei provvedimenti che consentono alla platea (sempre più vasta) di contribuenti italiani in sofferenza con gli impegni fiscali, di poter regolarizzare la propria posizione debitoria mediante l’accesso ad una procedura di definizione agevolata delle pendenze in essere con lo Stato. Sul sito dell’Agenzia delle Entrate – Riscossione potete trovare tutte le indicazioni per avere i chiarimenti necessari (tramite la consultazione delle cd. FAQ) e per inoltrare la richiesta, che dovrà avvenire tassativamente in via telematica entro il 30 aprile 2023.

Oggetto della cd. “definizione agevolata” sono i carichi affidati all’agente della riscossione dal 01 gen-

naio 2000 al 30 giugno 2022.

Le modalità per l’inoltro della richiesta sono due: la prima tramite accesso alla propria posizione riservata (con le credenziali SPID, CIE, Carta Nazionale dei Servizi) la seconda mediante l’accesso al form senza necessità di credenziali con la compilazione dei dati e la contestuale allegazione della documentazione richiesti. L’utente potrà scegliere se effettuare il pagamento in un’unica soluzione con scadenza il 31 luglio 2023 oppure accedere ad una rateizzazione fino ad un massimo di 18 rate e per un totale complessivo di 5 anni, entro i quali effettuare i versamenti e sanare così la propria posizione debitoria. Nell’ipotesi in cui il contribuente decida di optare per una soluzione rateale, nell’anno 2023 dovrà corrispondere l’importo pari al 10% di quanto complessivamente dovuto in due soluzioni: la prima al 31 luglio 2023 e la seconda al 30 novembre 2023.

Il beneficio accordato dalla cd. “definizione agevolata” consiste nella possibilità di corrispondere solo l’importo capitale del dovuto, maggiorato del rimborso spese di

notifica e delle spese per procedure esecutive, con esclusione – quindi – degli interessi, semplici e moratori, sanzioni ed aggio.

In parallelo ed accanto alla cd. “definizione agevolata” viene previsto alla data del 31 marzo 2023 l’annullamento automatico (cd. “stralcio”) senza alcuna richiesta del contribuente dei singoli debiti affidati all’agente della riscossione dal 01 gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 di importo residuo fino a 1.000,00 euro.

Per entrambe le tipologie di misure indicate sono previste delle specifiche eccezioni che potete trovare elencate in maniera dettagliata sul sito dell’Agenzia delle Entrate – Riscossione; per quanto concerne infine, i carichi provenienti da enti di previdenza privata, è previsto che gli stessi dovranno adottare apposita delibera entro il 31 gennaio 2023 con la quale decidere se i crediti ad essi riferiti possano rientrare nelle forme di agevolazione fiscale previste e disciplinate dalla Legge n. 197/2022.

Per chi volesse approfondire, sono a disposizione ai riferimenti sottoindicati.

e mail: elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com

La rubrica “*Chiedo all’avvocato*” è a cura dell’avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi. Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail redazione@viventrento.it

SPESSO CI PREOCCUPIAMO

Spesso ci preoccupiamo del tempo che passa, del futuro, di quello che ci riserva il domani. Talvolta ci auguriamo che scorra in fretta per avvicinarci a un evento piacevole, altre volte per far affievolire un dispiacere. E tutto questo nostro investimento emotivo accade mentre le ore passano, gli istanti si dissolvono nel vento, i minuti perdono fiato. Il tempo è incurante del nostro stato d'animo, procede per la sua strada, senza fermarsi a chiederci se l'anima piange ovvero il cuore è contento. Tira dritto nel suo cammino che cura lo spazio che si è creato tra due attimi di tristezza, sui vetri della finestra che non aprì più, tra le lettere d'amore che si nascondono dietro un ricordo. Il tempo solca la malinconia e si rifugia nei cassetti chiusi nella stanza degli affetti, dei sogni che non hanno volto. E poi ci sono cassetti nei quali ci siamo chiusi dentro mentre i sogni

sono fuori a chiedersi perché non andiamo a rincorrerli. Ed esco e intravedo un sogno che si è nascosto sopra

l'armadio, dove non posso arrivare. Forse perché ha timore di finire in un cassetto.



PROMOEVENT

IMMAGINE - COMUNICAZIONE - ORGANIZZAZIONE - SERVIZI



HOSTESS PER CONVEGNI ED EVENTI



PROMOZIONE/PUBBLICITÀ



ANIMAZIONE IN COSTUME



SERVIZIO DI CONTROLLO

FEBBRAIO - MARZO

CIRCOLO REDICOI E REVERSI POLICARPI

Sono quattro gli appuntamenti organizzati, fra febbraio e marzo al Circolo Redicoi Reversi e Policarpi in San Martino da Giuseppe "Gius" Marchi. Nella programmazione curata da Fausto Bonfanti, Sabato 11 on stage i Dog Party con il loro trascinante rock soul & funk, mentre martedì 21 febbraio, per l'ultimo di Carnevale, alle 21, suoneranno i The Gamblers, il duo creato da due noti musicisti della scena di Trento come Giovanni "Johnny B" Betti (voce e chitarra) e Michele "Mike" Bottiglieri (basso), con un mood sonoro fatto di rock'n'roll standards from the fifties and sixties.

Ad accompagnarli, sarà Filip Milenkovic alla batteria, attraverso una set



list che punta su alcuni dei super hit rock'n'roll della scena statunitense degli anni '50 e '60 da Elvis a Johnny Burnette passando per Buddy Holly e Roy Orbison.

Il 3 marzo spazio agli Under Leggings una delle più note cover band della scena trentina con il loro indie rock

che attraversa gli anni '80 e '90. Dietro la sigla degli Under Leggings la band formata da Stefano Anderle, Tomas Pincigher, Cristiano Dalla Pellegrina e Michele Vicentini. Venerdì 24 marzo il live è targato Fat Honey un trio di musicisti che ha origine dalla dissoluzione dei progetti "Got it" e "Wuhan Wuhan". Costituito da un rapper e sassofonista, da un bassista e da un batterista, con l'arricchimento di occasionali synth e campioni, il progetto trova nella sua essenzialità una forma di realizzazione. Il loro suono è riconducibile all'hip hop ma con una buona dose di funk e di jazz che, assieme a un pizzico di ironia, rende il loro ascolto un'esperienza decisamente particolare fra le note di Lorenzo Sighel, voce, sax alto e soprano, Michele Bazzanella: basso e live electronics e Stefano Malchiodi alla batteria. Da ricordare anche nel programma dei Reversi il dj set a tutto rock del 24 febbraio con Il Conte e Fabio dj. L'ingresso al Circolo è riservato ai soci con tessera annuale al costo di 10 euro da sottoscrivere in loco.

4 MARZO

FORZA VENITE GENTE

Sono più di quarant'anni, era il 1981, quando Mario Castellacci metteva in scena per la prima volta "Forza venite gente" un musical teatrale incentrato sulla vita di San Francesco d'Assisi. Da allora questo spettacolo ha conquistato il pubblico italiano diventando un veron e proprio fenomeno come dimostra l'attenzione già in fase di prevendita per lo show atteso a Trento sabato 4 marzo alle 21 all'Auditorium S. Chiara.

Nel 2021 in occasione del quarantennale la produzione ha lanciato una nuova versione di "Forza venite gente" fedele all'originale per trama e contenuti, per sviluppo drammaturgico e partiture musicali, ma rinnovato nella tecnologia e nella qualità dell'allestimento. Tanto da riportare la Commedia Musicale alle atmo-



sphere di un vero e proprio Musical di immagine nord europea, rimanendo però profondamente ancorata alla maestosità di una figura, quella di San Francesco, che nel mondo, è icona della cultura apostolica ed emblema della spiritualità cattolica.

Venti, fra attori, cantanti e ballerini, accompagneranno il pubblico in un viaggio musicale, che racconta una delle figure più importanti della cristianità. La trama, incentrata sulla figura del Patrono d'Italia, racconta i valori e le emozioni della quotidianità, ma dedica interessanti momenti e intense riflessioni sul rapporto tra padri e figli, spesso contaminato da aspettative diverse e da valori distanti, che alimentano sofferenti dicotomie, nella ricerca disperata di un reciproco amore.

In questo particolare caso, un Commerciantе grezzo e banalmente materialista non può comprendere le mete superiori e trascendenti del Figlio. E, per molti versi, è anche umanamente comprensibile: San Francesco è considerato una figura rivoluzionaria nella Chiesa Cristiana: Papa Pio XII, lo definirà il "il più italiano dei santi e più santo degli italiani"; una statura troppo alta, forse, per una personalità modesta come quella di suo padre Pietro Bernardone. Biglietti disponibili a Trento da Promoevent.

“Chi ha aggiunto la “S” davanti alla parola “comodo” trasformandola in “scomodo”? Come chi?

La donna .E l’uomo cos’ha detto?

Ma cosa deve dire, poveretto!

La donna agisce, l’uomo si adegua”

Così il comico Angelo Pisani inizia a raccontare il suo nuovo show “Scomodo, da lui scritti insieme a Luciano Federico, in scena a Trento il 14 aprile nella serata organizzata da Fiabamusic insieme al Centro S.Chiara.

L’idea dello spettacolo di Pisani è quella di raccontare in chiave comica la vita di un uomo, di un marito e di un padre, alle prese con l’universo femminile. “Le conseguenze – spiega il comico – saranno tragiche, ma alla fine lui arriverà alla conclusione che ha scelto di stare scomodo e che non vorrebbe altra vita all’infuori di quella che vive accanto alle sue donne, che ama alla follia”.

Certo dice Pisani: “Ogni tanto tenta di ribellarsi per far credere agli altri che il suo parere conti all’interno della famiglia, con frasi del tipo “mi confronto con lei e poi ti dico” oppure



re “io e lei abbiamo deciso di fare un figlio”. Ma cosa hai deciso!

Lei lo ha deciso e tu hai preso la crocchetta e sei andato a cuccia.

Dove andare, cosa fare, che cibo mangiare, come organizzare il weekend, che scuola scegliere per la

Nel corso degli anni, ha saputo ritagliarsi uno spazio importante per le sue canzoni, narrando in modo molto personale le piccole grandi storie della quotidianità.

Nostalgie, ricordi, speranze, rivelazioni e confessioni appena delineate, lampi d’allegria contagiosa e momenti di grande tenerezza popolano il mondo delle sue canzoni, simili a foto, illustrazioni e annotazioni in un diario della memoria che è sempre riuscito a fare breccia sia nell’immaginario che nella sensibilità del pubblico.

Si può iniziare così a raccontare un artista unico per la musica leggera italiana come Fabio Concato che ritorna a Trento il 24 aprile all’Auditorium S.Chiara. Il cantautore milanese in questo 2023 è in tour nei teatri con lo spettacolo “Musico Ambulante Tour” accompagnato da quelli che lui chiama “i miei amici musicisti” ovvero Ornella D’Urbano (arrangamenti, piano e tastiere), Gabriele Palazzi Rossi (batteria), Stefano Casali (basso) e Larry Tomassini (chitarre). A Trento Fabio Concato giu-



cherà il pubblico in un viaggio carico di ricordi ed emozioni tra i suoi successi, attraverso atmosfere musicali inedite, tutte da scoprire, dalle prime canzoni fino ai brani più recenti. Milanese classe 1953 Concato pubblica il suo primo album “Storie di

14 APRILE

ANGELO PISANI IN SCOMODO

prole, sono solo alcuni dei tantissimi argomenti per i quali la donna finge di essere interessata al parere dell’uomo, per poi decidere autonomamente”.

E se questo prova a far presente che la situazione non gli sta bene, ecco sbucare dalla camera una figlia (di 12 anni nel mio caso), pronta ad aggiungere altre tonnellate alla scomodità. L’invito di Pisani ai poveri maschi è dunque piuttosto chiaro:

“A te, uomo, marito e padre, non rimane che abbassare la testa e cercare la complicità dei tuoi amici i quali sono sempre pronti ad incoraggiarti con frasi del tipo: E non hai ancora visto niente!”.

Biglietti in prevendita a Trento da Promoevent.

24 APRILE

FABIO CONCATO

sempre” nel 1977: un lavoro che contiene “A Dean Martin”, scherzosa presa in giro del cantante americano che si fa apprezzare per la sua vena ironica e originale.

L’anno successivo è la volta di “Svendita totale”, secondo album che prelude ad un cambio di etichetta - dalla Saar alla Philips - con cui nel 1979, Concato pubblica “Zio Tom”. Trascorrono tre anni prima che il cantautore decida di ripresentarsi al pubblico con un disco intitolato semplicemente “Fabio Concato”.

È un successo e il brano “Domenica bestiale” conquista e seduce il grande pubblico, diventando così la prima pietra miliare nella produzione musicale dell’artista che ha negli anni ha conquistato i cuori di molti. Biglietti in prevendita a Trento da Promoevent.

LEADERSHIP E CANESTRI

TRENTO VISTA DA CHI VIENE DA FUORI: TOTO FORRAY, IL CAPITANO DELL'AQUILA BASKET

Incontrare Toto Forray al palazzetto di Via Fersina vuol dire entrare in contatto con una persona che prima ancora del professionista della pallacanestro, lascia scoprire l'apertura al confronto e la semplicità con cui parla di sé, della città che lo ha accolto ormai dodici anni fa e delle sue esperienze. Lo fa con lo stesso sguardo vispo che i tifosi apprezzano tutte le volte che scende in campo per l'Aquila Basket di cui è già il giocatore col maggior numero di presenze nella storia del club. Andrés Pablo, questi i suoi nomi di battesimo, è arrivato in Italia ancora minorenni e dopo un viaggio da nord a sud che lo ha portato prima a Messina, poi a Padova, a Jesolo e infine a Forlì, dove ha conosciuto Alessandra che diventerà sua moglie, entra nel roster della compagine bianconera che all'epoca militava in Serie A Dilettanti. «Quando sono arrivato a Trento non avevo

tra le mie priorità conoscere la città perché mi avevano appena "tagliato" da Forlì e quindi ero molto concentrato sul basket – racconta il leader bianconero mentre osserva i suoi piccoli Samuel e Celeste sciorazzare sul parquet – Il primo appartamento che mi hanno dato, però, era in centro e quindi mi sono pian piano reso conto che era una realtà diversa rispetto a quelle che avevo già conosciuto. Padova, ad esempio, è una città grande, ma alloggiavo in periferia e dunque non è che abbia avuto modo di viverla chissà quanto. A Jesolo, invece, non c'era praticamente niente d'inverno. Trento, invece, mi ha dato giorno dopo giorno l'idea di essere al posto giusto nel momento giusto». Quali sono state le prime relazioni con i trentini per chi è nato in una metropoli da quindici milioni di abitanti come la capitale argentina? «Ho sentito poco la "freddezza" di

cui si parla qui perché sono uno che si adatta molto e cerca di guardare il lato positivo delle cose; quindi, mi sono subito focalizzato sulla parte migliore, ovvero sull'organizzazione, sulla pulizia, sulla cura del dettaglio e su tutti quei punti che rispetto a Buenos Aires si apprezzano di più». Ci sarà stato, però, qualche passaggio a vuoto nel processo di adattamento. «Magari il mio modo di fare un po' invadente – sorride Toto mentre la piccola Celeste gli porge un palla da mini-basket – faceva sì che mi prendessi qualche libertà di troppo, se così vogliamo definirla. Niente di particolare, ma è stato un modo per farmi conoscere, per capire e farmi capire. C'era, come è normale che sia, chi era più ben disposto e chi meno; però, piano piano, i trentini si sono adattati a me e io mi sono adattato a loro». Nel frattempo a Trento sono nati anche i figli che stanno cre-

Foto di Daniele Montigiani





scendo all'ombra del Bondone dove Toto ha deciso di mettere radici per affermarsi come cestista. Una scelta dettata anche dalla prospettiva di farli crescere qui? «In realtà solo Samuele è nato a Trento. Anche Celeste sarebbe dovuta nascere qui, ma il giorno prima della partenza da Forlì dove eravamo in visita dai miei suoceri, ad Alessandra si sono rotte le acque e allora la piccola è nata giocoforza lì. La scelta di fermarmi a Trento è precedente, legata particolarmente al progetto nel quale mi sono sentito coinvolto fin dall'inizio e del quale in società mi hanno fatto sempre sentire una parte importante al di là delle promozioni, delle due finali scudetto, della conquista della

Coppa Italia in LegaDue e delle esperienze nelle coppe europee; questo è stato il motivo principale per il quale io e mia moglie siamo rimasti qui e i risultati conseguiti insieme a dirigenti, allenatori, compagni di squadra e tifosi hanno solo confermato la bontà della scelta. Ovviamente il fatto che da quando sono qui Trento sia sempre stata tra le primissime città in Italia per qualità di vita ha alimentato la sensazione che vi potessimo far crescere anche i nostri figli». Vista la stima dichiarata verso la Città del Concilio e la serenità tipica di quei leader con i piedi per terra e le idee chiare, gli chiediamo allora cosa farebbe se i tifosi un giorno lo candidassero a sindaco e diventasse pri-

mo cittadino! «Secondo me bisogna sempre trovare un compromesso, ma non di quelli che servono a soddisfare tutti per quieto vivere; intendo dire che prima bisogna capire qual è la cosa migliore per la città e in quella coinvolgere gli abitanti. Ecco, magari una cosa che sento sono le lamentele dei vicini che si lamentano di qualche schiamazzo in centro, però penso che un fenomeno legato a quella parte della Trento universitaria che si vuole divertire. A parte questo – sottolinea il numero dieci aquilotto mentre sta per cominciare l'allenamento – non vedo grandi problematiche, o se ci sono magari sono molto relative perché alla fine i problemi principali sono altri. Forse qui si sta così bene che poi la parte più difficile diventa accontentare tutti».

Approfittiamo della disponibilità di Toto per chiedergli in conclusione a chi, tra i tantissimi trentini che ha conosciuto in questi dodici anni, consiglierebbe di rivolgersi per conoscere a fondo la città. «Secondo me Stefano Trainotti, il nostro coordinatore di Aquilab (il laboratorio di progetti sociali e territoriali voluto dalla Fondazione Aquila per lo sport trentino, ndr), è la persona giusta. Certo, non ha esattamente le caratteristiche del tipico trentino, ma rappresenta benissimo lo spirito locale, ama il posto dove è nato ed è anche una buona forchetta: quindi, saprebbe accompagnare chiunque a conoscere gli scorci e le prelibatezze enogastronomiche di Trento!»



MUSICA

FEBBRAIO | MARZO



STAGIONE CONCERTI

VENERDI' 9 FEBBRAIO – ORE 20.00

**QUARTETTO NOUS
ROBERTO PLANO**

quartetto di archi con pianoforte

DOMENICA 19 FEBBRAIO – ORE 18.00

FIORI DI BACH

viola d'amore a chiavi, voce, human beat box

DOMENICA 26 FEBBRAIO – ORE 18.00

**POESIA E'
RIFARE IL MONDO**

ensemble da camera, attore

MARTEDI' 28 FEBBRAIO - ORE 20.00:

**LUCIE HORSCH
QUARTETTO VANVITELLI**

flauto dolce con quartetto barocco

DOMENICA 5 MARZO – ORE 18.00

**The HI-STAKES
RHYTHM 'N' BLUES**

Voce, sassofono, chitarra,
contrabbasso e batteria

MARTEDI' 7 MARZO – ORE 20.00:

**AZIONE IMPROVISA
ENSEMBLE**

ensemble strumentale

DOMENICA 12 MARZO – ORE 18.00

NORTHERN LIGHTS

viola e orchestra

📍 SALA FILARMONICA
VIA VERDI, TRENTO

SPETTACOLI

3 MARZO

**SONO
CAMBIATO**
ANGELO DURO

ORE 21.00



📍 TEATRO AUDITORIUM
S. CHIARA

SPETTACOLI

12 MARZO

**TUTTI I SOGNI
ANCORA IN VOLO**
MASSIMO RANIERI

ORE 21.00



📍 TEATRO AUDITORIUM
S. CHIARA

SPETTACOLI

18 | 19 MARZO

LE CIRQUE

ORE 17.00 - 21.00



TEATRO AUDITORIUM
S. CHIARA

SPETTACOLI

14 APRILE

SCOMODO ANGELO PISANI

ORE 21.00



TEATRO AUDITORIUM
S. CHIARA

SPETTACOLI

1 APRILE

NINO D'ANGELO

ORE 21.00



TEATRO AUDITORIUM
S. CHIARA

MOSTRE

FINO AL 1 MAGGIO

INCONTRI IN GIAPPONE. LE FOTOGRAFIE DI FELICE BEATO E LE RACCOLTE DI GIUSEPPE GRAZIOLI



CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

TEATRO

STAGIONE TEATRALE
A MEANO

CATTIVO

18 Febbraio - ore 20.45

*Stagione in abbonamento,
Teatro Professionale con Tommaso Banfi*

Il testo di questo monologo nasce dal romanzo di Maurizio Torchio "Cattivi" che racconta la storia di un detenuto condannato all'ergastolo ostativo e "dimenticato" nella cella di isolamento di un carcere-isola.

Cattivo è un racconto che osserva dall'alto il mondo-carcere e il tempo immobile dell'isolamento: la vita prima, la vita dopo, l'istante del crimine che segna l'intera esistenza, la nudità della propria colpa, la durezza dell'istituzione, infine, anche, una vittima in un colpevole. La poesia si annida nei dettagli degli eventi, nei particolari dove la vita del carcere si raccoglie.

O forse chissà... la più dolce poesia sarà ciò che avverrà alla fine dello spettacolo: quello che noi, dopo essere stati vicini a questo cattivo uomo, scopriremo nei nostri cuori.

PIRATESSE

19 Febbraio - ore 17.00

*Teatro Ragazzi
Teatro delle Quisquillie
con Laura Mirone e Federica Chiusole**Età consigliata: dai 4 anni*

Si parla spesso di pirati, uomini rozzi e sgarbati, con uncini, bende nere e gambe di legno, ma... Le piratesse?!? Saranno mai esistite? Ebbene sì! Arabella Drummond, detta "il Terrore dei mari", e Anne Bonney furono due piratesse molto conosciute. Queste indomabili furie degli oceani erano capaci di ammutolire con una sola occhiata interi equipaggi di rudi lupi di mare. Erano particolarmente spietate con quei pirati poco attenti alle buone maniere, che dimenticavano di dire "grazie" o di chiedere "per favore".

Da qui abbiamo preso spunto per creare la storia di due amiche, Arabella e Anna, che, giocando in soffitta, trovano una mappa del tesoro e, un po' per magia e un po' per fantasia, si ritrovano in mezzo al mare, su una nave che

FEBBRAIO



le porterà dritte sull'isola indicata dalla mappa. Dovranno però stare attente ai pericoli dell'isola, come piante strane e fiori dai poteri imprevedibili. Ma soprattutto dovranno vedersela con la più temibile piratesse di tutti i tempi, "Marina La Furia" (detta anche "La Furia Marina"!), che da trent'anni vive lì, sola, alla ricerca del tesoro. Riusciranno questi due "pirati in gonnella" a issare le vele, gettare l'ancora, dare fuoco alla miccia del cannone, a scovare il tesoro e arricchirsi... alle spalle dei colleghi uomini? Quello che è certo è che, alla fine della loro avventura, si renderanno conto che i tesori, quelli veri, non sono fatti né di oro né di argento, ma... ti vogliono bene, si possono abbracciare, e si devono custodire e coltivare nel tempo.

DISSOLUZIONE

25 Febbraio - ore 20.45

*Residenze**di Giulio Federico Janni
con Beatrice Agostini, Angelica Beccari, Valentina De Cecco, Jacopo Lollo e Niccolò Pedelini e con Giacomo Rosselli*

Dissoluzione mette in scena, in una chiave grottesca e tragicamente ironica, cinque nazisti revanscisti riunitisi a festa e affetti da un disfacimento fisico, oltre che morale, i quali esprimono il loro disprezzo, in una critica acra e sottile, per la nuova coscienza politica e socio-culturale. Tra fette di Linzer Torte, aneddoti di surreale crudeltà e fiumi di champagne, serviti da una docile cameriera, constatano con soddisfazione che i "bei tempi" stanno tornando.

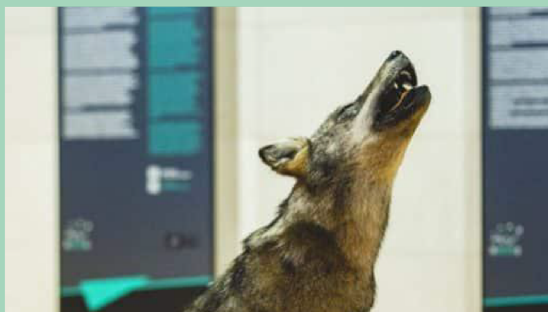


TEATRO DI MEANO, TRENTO

MOSTRE

FINO AL 28 MAGGIO

NELLA MENTE DEL LUPO



Come "ragiona" un giovane lupo? Quali sono i codici con cui la sua mente legge la realtà? Quali strategie adotta per attraversare una strada, predare o fuggire da un cane posto a protezione del bestiame?

L'esperienza immersiva "Nella mente del lupo" è una mostra composta da suggestioni visuali e sonore che ti permette di entrare nella mente di un lupo e vivere la sua giornata di incontri e scontri, nuove scoperte e prove.



MUSE

SPORT

BASKET MASCHILE



DOMENICA 5 MARZO
ORE 18.15

DOLOMITI ENERGIA - **BRESCIA**

MARTEDI' 14 MARZO
ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA - **BUDUCNOST**

SPORT

CALCIO TRENTO



SABATO 18 FEBBRAIO
ORE 17.30

TRENTO - **PORDENONE**

DOMENICA 5 MARZO
ORE 17.30

TRENTO - **LECCO**

MERCOLEDI' 15 MARZO
ORE 18.00

TRENTO - **PERGOLETTESE**

SPORT

VOLLEY



TRENTINO VOLLEY

MASCHILE

DOMENICA 12 MARZO
ORE 18.00

TRENTINO VOLLEY - **MODENA**

FEMMINILE

DOMENICA 26 FEBBRAIO
ORE 17.00

TRENTINO VOLLEY - **LECCO**

SPORT

CALCIO TRENTO FEMMINILE



DOMENICA 5 MARZO

TRENTO - **TERNANA**

ALESSANDRO GOIO

QUANDO IL COLORE HA IL SAPORE DI MAGIA



Che tecnica utilizzi e che soggetti ami rappresentare?

Uso per lo più l'acrilico e talvolta uso una tecnica mista (acquarello + acrilico + olio). Mi piace il figurativo (paesaggio, figura, ritratto), ma prediligo l'astratto: amo la libertà espressiva, la rappresentazione di stati d'animo senza la necessità di una figurazione, inventiva, anche se in realtà c'è spesso, sotto traccia, un riferimento alla natura.

Cosa rappresenta per te la pittura?

Dipingere è analizzare il mondo che ci circonda, scavare nel profondo di noi stessi e tentare di comunicare agli altri le proprie scoperte.

In certi momenti è come una meditazione. Il rapporto con il colore ha il sapore della magia.

Quali sono i momenti migliori per dipingere?

Ogni momento è buono per dipingere, ma la tranquillità interiore è di grande aiuto. Come detto nella domanda precedente, dipingere è come meditare.

Per questo numero di ViviTrento abbiamo avuto il piacere di intervistare Alessandro Goio, architetto di professione, ma con l'amore per la pittura da tutta la vita.

Ha iniziato a dipingere verso i 12 anni e, con alcune pause, questa passione lo ha accompagnato fino ad oggi.

In passato ti sei dedicato anche alla scultura. Come mai se poi passato alla pittura?

Dopo un iniziale "innamoramento" per la scultura ho sentito che mi mancava colore e quindi ho abbandonato per passare alla pittura.

Mi sono dedicato a quest'ultima inizialmente con discontinuità fino alla laurea in architettura. Successivamente ho portato avanti questa passione con impegno e costanza.





- 2007 Palazzo Trentini "RenArt" prima rassegna TRENTO
- 2010 Sala SAT "Artisti per Italia Nostra" TRENTO
- 2010 Palazzo Lodron "Appunti di viaggio" per R. Pancheri TRENTO
- 2011 "Italienische Woche" Templin (D) TEMPLIN (D)
- 2014 "8èmes Rencontres Internationales de Peinture" Six Fours (F)
- 2016 Palazzo Trentini "RenArt" decima rassegna TRENTO 6.

Cosa vuoi trasmettere con le tue opere?

Per me la pittura, anche se disciplinata, è un atto di libertà. Non avendo un interlocutore specifico a cui rivolgermi, mi rivolgo a me stesso sperando di essere sufficientemente critico. Non faccio programmi, ma è nell'atto stesso di dipingere che trovo, passo passo, la strada che voglio percorrere in quel momento.

Salutiamo Alessandro osservando le sue opere cariche di colore e di vita. Sono opere astratte che sembrano voler scavare oltre la tela, alla ricerca continua di noi stessi, alla ricerca continua di magia, quella magia che l'artista ritrova, ricerca, ammira ed espande all'infinito.

Il potere dell'arte è quello di saper andare al di là.

Al di là dei concetti, al di là delle parole, al di là di quello che conosciamo di noi stessi. E' come tuffarsi in un mare sconosciuto dove il colore trova spazio e trova una forma, e dove noi troviamo la libertà.

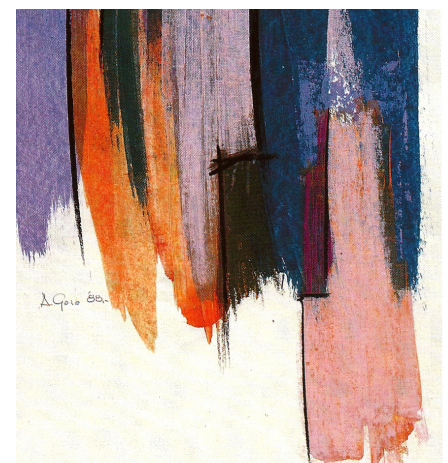
Ci vuole serenità, equilibrio interiore per lasciarsi trasportare dalle nostre sensazioni.

Ci puoi elencare le mostre fatte fino ad oggi?

- 1987 Galleria "Fogolino" TRENTO
- 1988 Galleria "Novecento" PERGINE
- 1992 Galleria "Le due Spine" ROVERETO
"Artespazio" BOLOGNA 2000
"La Fonte" CALDONAZZO
- 2003 Terme di Comano PONTE ARCHE

Alcune collettive:

- 1980 Galleria "9 colonne" TRENTO
- 1986 Casa degli artisti "Whodunit" TENNO
- 1989 Galleria Lucchi "Incontri d'inverno" LEVICO TERME
- 1990 Kunstnernes Hus ÅRHUS (DK)
- 1995 Castel Ivano "Correnti & Arcipelaghi" IVANO FRACENA
- 2003 Plein Air "Artisti europei" RONCEGNO TERME
- 2007 Galleria Civica RIVA DEL GARDA



IERI SONO STATO FERMATO

Ieri la Polizia municipale mi ha irrogato una multa perché avevo superato i sessanta. Ho provato a esibire la carta d'identità dalla quale si evince che ho un'età inferiore, ma non c'è

stato nulla da fare. Ho pagato immediatamente senza fare storie anche perché gli agenti non avevano le mollette per "stendere" il verbale. L'ho presa con filosofia e ho pensato

che anche i personaggi storici hanno subito ammende: Muzio Scevola ha subito una sanzione perché non teneva la destra e Garibaldi perché aveva imboccato male "il corso". Penso che sia un mestiere che senti dentro, diciamo che la circolazione la devi avere nel sangue e devi avere un occhio "vigile".

Ora bloccano anche gli spacciatori di stupefacenti per "traffico illecito" e non cominano più contravvenzioni agli automobilisti che non portano le cinture perché non vogliono disturbare i...passanti. Ho saputo che la moglie di un vigile urbano ha scoperto un suo tradimento e l'ha buttato "in mezzo a una strada" in compagnia del cagnolino non di razza, diciamo un incrocio.

Ricordo che da ragazzo multarono me e i miei amici perché eravamo sei in una Renault cinque; e loro che erano due in una Uno?



SAN VALENTINO

di Dino Calvanelli

Un ricordo dei momenti di relax passati seduto su una panchina del piccolo parco di Piazza General Cantore. Un ricordo di quella coppia di anziani che ebbi modo di poter osservare alcune volte mentre attraversavano il parco tenendosi rigorosamente per mano, dopo una breve sosta.

*Guardo spesso
quella coppia di anziani
che si tengon per mano,
mentre col loro incedere stanco
attraversano il parco.
Sostan sempre
per un po' di riposo
sulla stessa panchina:
quella verde con le assi scrostate
sotto la grande betulla.
Leggo ancora
nei loro piccoli gesti
nei loro sguardi d'intesa,
quell'amore che il trascorrer
del tempo
non ha mai intaccato.*



*Mi commuovo
quando lui con un braccio
le cinge con garbo le spalle,
e con la dolcezza
di un tenero amante
sulla fronte un bacio le dà.
Lunghi minuti passati in silenzio
laddove non servon parole.
Penso allora che San Valentino,*

*non dovrebbe esser solo una data
ma uno stile di vita,
cosicché possa un dì qualcun altro
poter raccontare:
di aver visto una coppia
di anziani
che si tenevan per mano,
mentre col loro incedere stanco
attraversavano il parco.*

CIRCOSTANZA

di Gaspare Stassi

*Il tuo fermaglio
Temporale di passaggio
Dove ogni luna è piena
Si alza il sereno nel tuo viaggio.*

*Si incontra
Vivacemente
Tra le delizie del palato
Costumi di un tempo passato.*

*Dove la retorica non ha freni
Inibitore il castello delle favole*

*Tra costumi e ricordi
Perpetuo un risveglio nell'ambito
to mente.*

*È la circostanza ridondante
Piena del sole affascinante
Tra il fresco e il saporito
Invitante e movimentato
mercato.*



FEBBRAIO “SBARAZZINO” ...

... MESE DEGLI INNAMORATI E DEL CARNEVALE!

Ed eccoci in un baleno nel mese di febbraio! Mese strano, l'unico di 28 giorni che ogni 4 anni diventa di 29, formando così l'anno bisestile! E' un mese sbarazzino: mese dell'amore (San Valentino), mese delle maschere (carnevale) e mese di quaresima.

San Valentino, “festa degli innamorati”, si festeggia ogni anno il 14 febbraio e la giornata viene chiamata così dal santo cristiano, patrono delle coppie di innamorati. Non è chiaro, però, come mai: infatti, di San Valentino non si conosce molto! E' una festa di cultura anglosassone che è stata “copiata” anche da noi. Il tratto che caratterizzava la giornata era lo scambio di valentine, bigliettini d'amore spesso sagomati nella forma di cuori stilizzati o secondo altri temi tipici della rappresentazione popolare dell'amore romantico come la colomba, l'immagine di Cupido con arco e frecce ... Ad oggi, mi sembra, che la tradizione dei biglietti si sia quasi perduta lasciando il posto a regali

come fiori, gioielli, cene...insomma la festa è diventata più di interesse commerciale, che segno d'amore!

Ma febbraio è anche il mese del carnevale: i cui festeggiamenti terminano nella giornata di martedì grasso, calcolata 40 gg. dalla Pasqua. Quindi nel 2023, il 16 febbraio sarà giovedì grasso, il 21 febbraio martedì grasso e mercoledì 22 febbraio, mercoledì delle Ceneri, giorno che fa iniziare la Quaresima. Il Carnevale è festeggiato con feste mascherate, sfilate di carri allegorici, danze, feste di piazza... e i ragazzi, in genere, sono in vacanza per alcuni giorni. Nei tempi antichi il Carnevale era la grande festa della fecondità della terra, che doveva svegliarsi dopo il sonno invernale e nutrire le mandrie, le greggi e gli esseri umani; univa riti di fecondità con l'allegria perché ridere sconfigge la morte e il lutto. Grandi protagoniste dei festeggiamenti, le maschere sono sempre presenti in ogni cultura: quelle italiane nacquero a Vene-

zia verso la fine del 13° secolo. Erano usate per diversi scopi, non meno quello di nascondersi agli occhi della gente. Da Venezia si diffusero nel resto d'Italia e in tutta Europa. Anche i carri fanno parte integrante e storica del Carnevale. Nel Rinascimento esibivano la grandezza dei signori e permettevano al popolo una sfrenata baldoria: divennero strumento di una propaganda politica e culturale che permetteva al popolo di “prendere in giro” i ricchi e i potenti! Anche al giorno d'oggi molti carri sono ispirati alla politica attuale, oltre alle fiabe, ai cartoni animati, alle scene contadine.... Soprattutto nei paesi è occasione di aggregazione che dura tutto l'anno, tale è il tempo di preparazione di questi carri! Quest'anno i festeggiamenti di chiusura si svolgeranno nella settimana dal 16 al 21 febbraio. A Trento la sfilata per le vie del centro storico degli allegri gruppi in maschera si terrà sabato grasso, cioè il 18 febbraio. Il Mercoledì





di delle Ceneri, che, come già detto, quest'anno cade il 22 febbraio, nella Chiesa Cattolica di rito romano e in altre Chiese Cristiane, segna l'inizio del cammino spirituale, fatto di penitenza, pentimento e digiuno! La parola "ceneri" richiama in modo speci-

fico il rito liturgico durante il quale il celebrante sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte dei fedeli per ricordare loro la precarietà della vita terrena e per spronarli all'impegno penitenziale della Quaresima. La cenere è ricavata secondo

la consuetudine bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente.

Nelle mie ricerche di notizie varie sul carnevale ho trovato questo appunto riguardante Papa Benedetto XVI, morto il 31 dicembre 2022:

"Nel 1974 Joseph Ratzinger, il futuro Papa Benedetto XVI, rimarcò che per i cattolici il Carnevale ha direttamente a che fare con il sentimento di umanità cristiana, in quanto tale festa è espressione di gioia!" Sono felice che un grande Papa, un grande Uomo come penso sia stato, abbia dato una definizione così perfetta, così giusta ad un periodo da tanti snobbato, considerato quasi "blasfemo"! Nei miei più bei ricordi del passato, ci sono le nostre mascherate di famiglia.

Nei vari anni in cui i miei figli erano piccoli, ci siamo trasformati in: guardie (noi genitori) e ladri (i figli), angeli (genitori) e diavoli (figli), televisori, pagliacci, pacchi... Momenti di vera gioia e aggregazione familiare e parrocchiale, dato che si andava, oltre che in città, anche alla festa della parrocchia!

Ed allora: viva il Carnevale, viva Febbraio!!! E che sia sempre "carnevale", senza maschere, né carri, ma con tanta gioia di vivere!



LA QUESTIONE DELLA SOCIALITÀ NOTTURNA TRA LE VIE DI TRENTO

INTERVISTA A GIULIA CASONATO, LA SINDACA DELLA NOTTE

Trento, circa un anno e mezzo fa, ha introdotto la figura del sindaco della notte e, così, è stata la prima città italiana a seguire l'esempio di Amsterdam, che l'ha ideata nel 2012.

Il sindaco della notte si occupa di gestire la socialità notturna, interfacciandosi con i suoi protagonisti: la comunità studentesca, i residenti e gli esercenti.

Con il suo inserimento all'interno del programma dell'attuale sindaco di Trento Franco Ianeselli, la volontà di gestire una delle questioni più discusse del centro storico ha preso forma con l'incarico affidato a Giulia Casonato, classe 1997, Consigliera con delega in materia di costruzione di una vivibilità urbana e di una socialità notturna consapevole e vivaci in città.

Il lavoro di Giulia parte da una fase di ascolto e dialogo con la comunità studentesca, i residenti e gli esercenti, per poi dare una dimensione politica e pratica, ma soprattutto strategica, al problema e ai bisogni.

Ogni settimana viene visionato il resoconto del comitato antidegrado che comprende i e le residenti delle zone di Santa Maria Maddalena, largo Carducci, Santa Maria Maggiore e via Calepina. Tale documento mira a monitorare la situazione e a raccogliere le segnalazioni, oltre a tutelare il diritto al riposo notturno e a combattere il degrado ambientale, nonché assicurare che le normative vigenti vengano applicate.

Una specifica iniziativa rivolta a favorire l'ascolto e il dialogo si è tenuta la scorsa estate. Le Politiche giovanili del Comune di Trento hanno organizzato i "laboratori sulla notte": tre appuntamenti in cui studenti, residenti, esercenti,



circoscrizioni e tutti gli altri attori coinvolti si sono seduti attorno allo stesso tavolo per dialogare su questi temi e riflettere sul futuro della città. Secondo Giulia, uno dei problemi che sta alla radice del problema è, infatti, la comunicazione tra le parti.

La fase di ascolto ha il ruolo di aprire nuovi percorsi all'interno della pianificazione urbanistica di Trento, finalizzati a creare nuovi spazi dedicati alla socialità. Di recente, per esempio, vi sono stati alcuni bandi legati ad attività ed eventi da svolgere nei parchi della città, con lo scopo di vivacizzare questi luoghi di ritrovo, seppur in maniera

temporanea, come è accaduto per l'ex Santa Chiara, le Albere e piazza Dante. Inoltre, ad oggi, una delle aree a cui si guarda come possibile luogo di socialità è la destra Adige: ciò implicherebbe anche l'azione su altri servizi, primo tra tutti i trasporti.

Quello di Giulia Casonato è un incarico ma anche una sfida personale, un modo per mettersi in gioco tanto stimolante quanto faticoso, all'interno di un tema molto dibattuto. E tutte queste azioni oltre che a risolvere la questione della mobilità, mirano alla valorizzazione sociale, culturale ed economica della vivacità della nostra città.

La **cessione del quinto** rapida come il prestito personale



Cerchi un prestito personale rapido e conveniente?

Hai mai pensato ad una cessione del quinto?

Che cos'è la cessione del quinto?

La cessione del quinto è una forma di prestito pensato per i dipendenti a tempo indeterminato e per i pensionati. Prevede dei tassi fissi con rimborso a rate costanti. L'importo della rata varia fino al massimo di 1/5 dello stipendio mensile netto o della pensione ed è trattenuto direttamente dalla busta paga (o dalla pensione). Firma singola, nessuna motivazione, erogazione in tempi rapidi e rate da 24 a 120 mesi. E se non dovesse bastarti, con la DELEGA DI PAGAMENTO puoi ottenere ancora più liquidità.

- VIENI A TROVARCI PER UNA CONSULENZA -

Siamo a Trento in via Torre Verde, 68

o chiamaci al 3920777965 per fissare un appuntamento.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. SECCI disponibile sul sito dynamicaretail.it
Toller Tamanini Danny / A15424, Agenzia esclusiva di Dynamica Retail Spa

**PER LE CONDIZIONI CONTRATTUALI SI RIMANDA AI FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI PRESSO I NOSTRI UFFICI.
LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E' SUBORDINATA AD ACCETTAZIONE DA PARTE DELL'ISTITUTO EROGANTE.**

CONTRO CUORE

di Sofia Floriani

Jennifer ha sedici anni ed è perdutamente innamorata di Davide, più grande di lei e talentoso giocatore della squadra di calcio. Lo è al punto da non pensarci due volte quando si presenta la possibilità di vivere una notte di passione con lui, non importa che non stiano insieme e che i rischi siano più dei benefici. Infatti, solo pochi giorni più tardi, Jennifer scopre che Davide sta frequentando Federica, e ogni sua certezza crolla. Non importa neppure quanto lei cerchi di toglierselo dalla testa: gli occhi di ghiaccio del ragazzo la perseguitano e continuano a farle battere il cuore. E, proprio quando Jennifer è sicura di aver trovato un modo per dimenticarlo, un evento inaspettato li fa riavvicinare, mettendo entrambi di fronte a una scelta che cambierà le loro vite per sempre.

Allego l'immagine di copertina.

Mi chiamo Sofia Floriani, sono nata in Italia, a Trento il 28 giugno 2002. Ho iniziato la mia "pseudo-carriera" come scrittrice nel 2021 pub-



blicando il mio primo libro a soli 18 anni dal titolo "Tutta colpa di uno stupido bacio". Un anno dopo ho pubblicato il sequel "Tutta colpa sua". All'età di soli 19 anni sono riuscita a ritagliarmi un piccolo spazio alla Fiera del Salone del Libro di To-

rino (Sal-To22), incuriosendo diversi lettori. Ho scoperto la mia passione per la scrittura dedicando il primo racconto a nonno Enzo, dal titolo "Io ti aspetto". Il racconto è stato selezionato e poi pubblicato nella raccolta del premio Itas Montagna Avventura. Studio Lettere moderne all'università di Trento e sogno di riuscire a trovare una casa editrice che creda in quello che scrivo e, di farmi strada nel mondo dell'editoria e del cinema.

"Lo scaffale" è una rubrica dedicata alle pubblicazioni di autori trentini che hanno scritto le loro storie, pensieri, racconti.

Chiunque volesse far conoscere le proprie pubblicazioni può scrivere a

redazione@vivotrento.it

VIAGGIO NELLA MEMORIA

di Paolo, Luisa, Carlo Piccoli

Verso la fine del Settecento, nasce a Tavernaro di Trento, regnante il Principe Vescovo Pietro Virgilio Thun, Giovanni Battista Piccoli, mugnaio. Duecento anni dopo il pronipote Nilo Piccoli, sindaco di Trento, ritorna senza saperlo alle origini, costruendo sotto Tavernaro, nella via che oggi porta il suo nome, la sua casa. In queste pagine il racconto, scritto a sei mani e basato, oltre che su ricordi e tradizione orale, su documenti, di cinque generazioni, che hanno attraversato l'abolizione del Principato Vescovile, il Trentino nell'Impero Austro Ungarico, le drammatiche condizioni economiche della nostra terra, la forzata emigrazione in Brasile, il rientro nel Welsch Tirol, la prima guerra mon-



diale e l'allontanamento dalle proprie case in Austria, l'annessione al Regno d'Italia, il ventennio fascista, la seconda guerra mondiale, il crollo del fascismo, l'8 settembre e la ricostruzione. Una famiglia trentina come tante altre, che, con il sacrificio e la tenacia dei suoi componenti, ha saputo superare le difficoltà e la povertà, mettendo, nelle ultime generazioni, il proprio impegno civile - nella politica, nelle istituzioni, nelle professioni, nel volontariato - al servizio del bene comune e dell'attenzione agli altri.

È con gratitudine ed orgoglio per chi ci ha preceduto ed ha trasmesso con il proprio esempio valori in cui credere, che sono state scritte queste pagine.

COORDINAMENTO SOLIDARIETÀ POVO

LA COMUNITÀ SI ATTIVA PER DARE UNA MANO A CHI HA BISOGNO

La crisi morde, specie di questi tempi: l'inflazione erode il reddito, bollette e carburante alle stelle, affitti sempre più alti e i salari, quando il lavoro c'è, rimangono bassi. Sempre più famiglie devono stare attente ai consumi, ma per alcune di esse il problema è insostenibile e la povertà è alle porte. Riguarda spesso persone straniere, che fuggite dalla guerra e dalla miseria nel loro paese, cercano qui da noi una vita più sicura ed un futuro per i loro figli. Sono famiglie che vivono accanto a noi, ma spesso non ci accorgiamo di esse e non vediamo la difficoltà con cui tirano avanti. Ci sono però anche tante persone che non si lasciano scivolare nell'indifferenza e sono disposte ad aiutare in un modo o nell'altro chi sta accanto e si trova in situazione di bisogno.

La comunità di Povo, con l'istituzione del Coordinamento Solidarietà, ha provato ad essere espressione della solidarietà diffusa nella gente del sobborgo, con lo scopo di rispondere a piccole situazioni di emergenza che possono colpire i suoi abitanti.

Due anni fa, su iniziativa della Commissione Politiche Sociali e Sport della Circoscrizione di Povo, si è dunque formato un gruppo spontaneo di rappresentanti di varie istituzioni pubbliche e private del sobborgo. Il Coordinamento raccoglie dei fondi ed eroga piccoli ma concreti aiuti materiali a favore di residenti di Povo che si trovano in stato di necessità.

Non c'è uno sportello o un luogo ove ci si può rivolgere direttamente, perché ogni richiesta viene filtrata dai partecipanti al Coordinamento: attualmente la Circoscrizione, la Parrocchia, gli assistenti sociali, la Scuola primaria, associazioni come Kaleidoscopio ed il Circolo Pensionati, la Famiglia Cooperativa, il Tabacchino. Sono istituzioni presenti sul territorio, che possono venire a conoscenza di situazioni difficili e sono dunque loro che segnalano il problema

e propongono un aiuto motivato. Il Coordinamento non ha la pretesa di sconfiggere la povertà delle persone o famiglie segnalate, ma interviene, nel limite delle sue possibilità, con piccoli sostegni. Ecco allora che si distribuiscono dei buoni alimentari quando, con la collaborazione delle cassiere della Coop, si viene a conoscenza di qualche famiglia che ha difficoltà perfino a comprare il cibo, si paga una rata di affitto, una bolletta, un corso per un figlio che altrimenti si troverebbe escluso, si compra un bene indispensabile che la famiglia non può permettersi e altro ancora. Il tutto con il massimo rispetto della



riservatezza, perché le persone che ricevono l'aiuto non debbano mai sentirsi in imbarazzo.

Il Coordinamento ha, nel suo progetto costitutivo, anche l'obiettivo di attivarsi per raccolte straordinarie di fondi in caso di calamità. Ciò è avvenuto, purtroppo, in occasione della guerra in Ucraina. L'attività a favore dei profughi e delle popolazioni rimaste in patria è stata intensa: tre serate informative, una colletta alimentare, una cena solidale. Sono stati raccolti finora circa 16.000 euro, destinati a Fondo Solidarietà Città di Trento, Diocesi, Croce Rossa e in parte a famiglie rifugiate sul territorio di Povo. Recentemente, inoltre, un'altra consistente somma è stata destinata all'associazione EUcraina per l'invio di generatori alle popolazioni lasciate

al gelo, prive di energia.

Sia le somme raccolte che gli aiuti erogati sono, sempre, puntualmente e periodicamente rendicontati ai soggetti partecipanti ed alla comunità.

Visto il grosso impegno rivolto all'emergenza ucraina, i fondi destinati all'attività ordinaria del Coordinamento si sono assottigliati. E' stata perciò promossa una raccolta in occasione del Natale. Anche le bancarelle e le attività in piazza del "Natale a Povo" sono state svolte all'insegna della solidarietà, destinando i proventi al Coordinamento. Il periodo natalizio è ormai trascorso, ma chi volesse contribuire, anche per un piccolo importo, può:

- fare un bonifico sul conto della Parrocchia: Cassa di Trento filiale di Povo

IBAN IT32 B083 0401 8100 0001 0000 807 con causale "Fondo Solidarietà";

- versare presso il Tabacchino Baldessari.

Ringraziamo veramente di cuore tutti quelli che hanno donato e quelli che anche in futuro vorranno sostenere l'attività del Coordinamento. E' un modo per non girarsi dall'altra parte, certi che gli aiuti verranno gestiti con la massima responsabilità e cura.



COORDINAMENTO SOLIDARIETÀ POVO

Parrocchia, Circoscrizione, Famiglia Cooperativa, Tabacchino Baldessari, Servizio Welfare e comunità sociale, Scuola primaria "Maggiori", Kaleidoscopio

NATALE DI SOLIDARIETÀ

Raccolta fondi da destinare alle famiglie in difficoltà del sobborgo

La sottoscrizione durerà l'intero periodo di Natale; del suo esito ne sarà dato rendiconto entro il mese di gennaio.

I fondi confluiranno sul conto corrente della Parrocchia di Povo e contabilizzati nel capitolo appositamente riservato a questa iniziativa.

Si partecipa:

- attraverso un versamento sul conto corrente della Parrocchia di Povo - Cassa di Trento filiale di Povo IBAN IT 32 B083 0401 8100 0001 0000 807 causale fondo solidarietà
- depositando un'offerta presso il tabacchino Baldessari a Povo

Info: coordinamento.solidarieta.povo@gmail.com





SOS... TI AIUTIAMO NOI!

IL TEMPO A DISPOSIZIONE DEGLI ALTRI

Una cosa del genere, che ne dici? Ciao! “Perché non creare un gruppo per aiutare chi è in difficoltà?” È bastata una semplice proposta della Presidente della Circostrizione Gianna Frizzera alle mogli di alcuni membri del Gruppo Alpini di Gardolo, durante l’ultimo pranzo natalizio, per far nascere in quattro e quattr’otto un affiatato team. Dodici componenti si sono infatti già incontrate per visionare reciprocamente i lavori che ciascuna di loro, fino ad ora, ha creato da sola in casa. “È stato un primo ritrovo davvero emozionante” spiega Gianna Frizzera “mi ha colpito vedere la passione che scaturiva dagli occhi di queste donne nel presentare il proprio operato fra maglie, lavori ad uncinetto, collane, borse, decoupage, vasetti con la sabbia colorata e tantissime altre incredibili creazioni”. È stato infatti davvero breve il passaggio dall’idea alla realtà: un ritrovo, due parole, tanta voglia di fare ed ecco che queste donne hanno ora già un appuntamento fisso tutti i giovedì dalle 15.00 alle 17.00 per creare, ma anche per insegnare e imparare stando assieme sempre



in sintonia. Gli obiettivi della presidente Frizzera, dopo aver lanciato questo gruppo, sono ora molteplici: “in primis ci si ritrova per socializzare e condividere le proprie passioni. E poi qui non si creerà soltanto, ma si imparerà, dato che ciascuna mette a disposizione le proprie competenze per insegnare alle altre in un virtuoso meccanismo di scambio. L’obiettivo finale è quello di fare alcuni mercatini durante il 2023 per proporre i prodotti realizzati e raccogliere offerte. Il ricavato sarà devoluto in primis alle Scuole dell’Infanzia del territorio per l’acquisto di materiali oppure ad associazioni

“bisognose”, sempre del territorio, in questi momenti di contingenza. La scelta sulle destinazioni dei ricavati sarà comunque sempre e solo a cura delle donne del gruppo”. Gianna Frizzera è entusiasta: “oltre a mettere a disposizione del materiale “di recupero” per la creazione delle varie opere d’arte, le donne mettono a disposizione il proprio tempo per altri, una cosa che trovo bellissima...ma che a Gardolo per fortuna non è una sorpresa. Trovo che le persone che si mettono a disposizione della Comunità siano sempre numerose; vogliamo restare vicine a chi è in difficoltà!”.

CONF.A.E.L PER IL TRENTINO

SINDACATO - CAF - PATRONATO

NON DIMENTICARTI
DELLA DOMANDA DI

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2023

I DOCUMENTI DA PRESENTARE SONO

- COPIA DELLA CARTA DI IDENTITÀ
- CODICE FISCALE
- BUSTE PAGA 2022
- COORDINATE IBAN SU CARTA INTESTATA
- EVENTUALE PERMESSO O CARTA DI SOGGIORNO
- EVENTUALE PASSAPORTO
- PER CHI CHIEDE GLI ASSEGNI FAMILIARI PRESENTARE ANCHE:
 - CODICE FISCALE DI TUTTO IL NUCLEO FAMILIARE
 - DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021 E 2022

C'E' TEMPO FINO AL 31 MARZO!

**Per info e appuntamenti
whatsapp al 342 8358431**

in orario 9-12 /14-17

**o passa a trovarci presso i nostri uffici in
VIA TORRE VERDE, 68**





Sciata notturna in Bondone - foto di Federica Basile



Madonna con il Bambino, Port'Aquila
foto di Mauela Pedrin



Vista dal Castello - foto di Eleonora Collesel



Sardagna su Trento - foto di Anna Berlofffa

PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

Vivi
TRENTO!



Il Brenta dalle piste da sci del Bondone - foto di Stefano Giovannini



*Particolare della fontana del Nettuno
foto di Valerio Solinas*



*Capodanno cinese, Piazza Dante
foto di Lucia Weiss*

VUOI CHE UN TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN
COPERTINA O IN
QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME

?

Il tuo spazio di lavoro condiviso

nel centro di Trento



Scrivania per il tuo smartworking

Sale meeting per ogni necessità

Rete di professionisti

Eventi dedicati

Bar esclusivo

CLHUB è uno spazio di coworking e una community di innovatori.
A CLHUB puoi affittare una scrivania all'interno dell'open space
e condividere uno spazio di lavoro con professionisti
provenienti dal mondo dell'innovazione e non solo.

